

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

ANCH'IO VALGO 2026

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto **ANCH'IO VALGO 2026** si inserisce nel programma 2026 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA proponendo interventi di supporto, inclusione, educazione e formazione per persone fragili, vulnerabili o con disabilità e operando per superare il pregiudizio della comunità locale e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale. Il programma rientra nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

In **provincia di Catania** vivono 1.068.563 persone, delle quali 297.517 risiedono nel capoluogo, 8.411 nel comune di Santa Venerina.

L'area in cui si sviluppa il progetto presenta diversi aspetti di fragilità dal punto di vista sociale.

La condizione di fragilità delle **persone con disabilità** le rende ancora più esposte a rischi di marginalizzazione se non adeguatamente supportate, particolarmente per quanto riguarda le opportunità educative, formative e di inserimento sociale e lavorativo.

Dal database della Regione Sicilia, nella città di Catania sono presenti 988 persone con disabilità gravissima (dei quali 320 hanno forme di autismo grave). Complessivamente è possibile stimare che nei comuni interessanti dal progetto le persone con disabilità siano circa 18000.

La Sicilia ha il più alto tasso di alunni con disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, e la città metropolitana di Catania è quella con il tasso più elevato (58,8 per mille studenti). Complessivamente gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici della provincia catanese sono 8.471¹.

Dal portale Istat data si ricava che i servizi sociali del Comune etneo hanno erogato prestazioni di servizio sociale per 1212 persone, sostegno socioeducativo scolastico per 1642 persone, supporto alla frequenza dei centri diurni per appena 35 persone. A Santa Venerina non sono erogate prestazioni socioeducative ma assistenza domiciliare per 19 persone. Dai dati analizzati sembrerebbe che in nessuno dei due Comuni venga effettuato un lavoro dedicato nel sostegno all'inserimento lavorativo e anche il supporto per centri diurni sia molto limitato.

Nel complesso sembra essere carente, anche a livello istituzionale, una adeguata attenzione alle esigenze delle persone con disabilità, tanto che in alcuni casi si deve ricorrere all'autorità giudiziaria per il riconoscimento di diritti basilari².

Anche nel corso del 2024 una rete di associazioni attive nella tutela dei diritti dei disabili hanno sollecitato la piena applicazione del PEBA (Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche) per garantire il diritto alla mobilità e l'accesso a stazioni metro e bus alle persone con ridotta mobilità. L'associazione "Come Ginestre" ha ampliato il focus evidenziando la grande difficoltà ad accedere ai luoghi culturali della città.

Nella classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita 2024 in Italia la provincia di Catania si colloca al 83° posto su 107.

¹ Fonte: report Istat sulle persone con disabilità

² Dati dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità

A pensare in modo particolarmente negativo su questo risultato sono le voci “ambiente e servizi”, “giustizia e sicurezza” e “ricchezza e consumo”. Ancora peggiore è il dato sulla qualità della vita di minori e giovani che collocano la provincia rispettivamente 105° e 94° in classifica.

Il [report 2024 di Caritas Catania](#) racconta un **territorio in cui crescono i bisogni e le situazioni di fragilità**: per rispondere alle richieste di aiuto sono stati effettuati nel complesso 356.259 interventi, quasi 13mila in più rispetto al 2022. Ai bisogni di delle categorie tradizionalmente più in difficoltà come senzatetto, famiglie numerose, soggetti fragili si aggiungono sempre più spesso i “nuovi poveri” dell'ex ceto medio.

Quello della povertà economica è un elemento che spesso si salda con quello della povertà educativa, che provoca una allarmante **dispersione scolastica**: il 25% della popolazione scolastica (16000 giovani) abbandona gli studi dopo il conseguimento del diploma di scuola media. Un dato (in Sicilia il tasso di dispersione è del 17,1%, mentre in Italia è del 10%, in base ai dati del 2024) che porta Catania al primo posto, in questa “speciale” classifica, tra 14 città metropolitane in Italia. (*dati Openpolis-Con i bambini*)

Correlato a questo dato possono essere letti quello sulla disoccupazione giovanile (42,8% nella fascia 15-24 anni) e quello, ripetutamente denunciato dal presidente della Corte d'Appello di Catania³, del costante incremento di reati predatori, contro il patrimonio o legati allo spaccio di sostanze stupefacenti commessi da minorenni, talvolta non imputabili in quanto infraquattordicenni. Questi fenomeni di **devianza giovanile**, a causa di contesti altamente degradati, presenza della criminalità, e forte carenza di servizi di prevenzione e accompagnamento pedagogico, collocano la provincia tra le prime in Italia per questo tipo di fenomeni.

Raramente le risorse limitate del sistema giudiziario consentono di avviare efficaci percorsi di rieducazione e reinserimento sociale di giovani e adulti che hanno avuto problemi con la giustizia e su un territorio già fortemente sofferente l'offerta di servizi di supporto, attività ricreative e opportunità lavorative legali sono estremamente limitate.

DESCRIZIONE INTERVENTO ENTE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera attraverso la Cooperativa sociale di tipo A/B “Rò la Formichina”, di cui è parte il Centro diurno “Geremia”, che accoglie principalmente persone con disabilità medio gravi, e le cooperative “Ro’ la Formichina” e “La Casa di Alberto”, che offrono percorsi formativi e di inclusione socio-occupazionale per persone con disabilità e persone autrici di reato. Nel corso del 2023 ha sostenuto l'avvio del Centro diurno “Bruno e Mario De Luca” che accoglie ragazzi con autismo medio e grave. L'Associazione è l'unica realtà presente in provincia di Catania che si impegna a collegare le necessità educative/formative a quelle ergoterapiche e/o occupazionali, offrendo percorsi di apprendimento e formazione lavorativa.

L'attività all'interno delle strutture promuove un contesto di multiutenza: l'interazione tra persone con fragilità diverse stimola a confrontarsi positivamente con l'altro nelle reciproche differenze e la collaborazione, come nel caso della realizzazione di un prodotto, valorizza le capacità di ciascuno. Gli utenti inseriti frequentano in media 3 giorni a settimana i centri e le attività svolte durante il 2024 sono state:

Cooperativa “Ro’ la formichina” – comune di Santa Venerina (Catania): Laboratorio di falegnameria, 5gg a settimana; Cura del verde, 2 volte al mese; Attività educative, 20 volte in un anno; Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte in un anno; Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta a settimana; Recupero trucioli/legna dal territorio, 1 volta ogni 10gg; Raccolta e rilavorazione di bancali di legno, 1 volta a settimana.

Centro diurno “Geremia” – comune di Santa Venerina (Catania): Attività ergoterapiche, 4gg a settimana; Laboratori e attività ricreative, 1g a settimana; laboratori teatrali 2 volte a settimana, realizzazione di Spettacoli teatrali, 6/8 volte all'anno; laboratori musicali per realizzazione spettacoli nel territorio; attività sportive varie 1 volta a settimana; Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, 1g a settimana; Mantenimento competenze scolastiche di base, 3gg a settimana; Uscite esterne, 1 volta al mese; Attività ludico ricreative sul territorio, 2gg a settimana; Campo estivo di 4gg; Grest nei mesi di luglio e agosto 2 volte a settimana fascia pomeridiana.

“La casa di Alberto” – comune di Catania: Apicoltura, 4gg a settimana; Agricoltura biologica, 2gg a settimana; Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte all'anno; Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta al mese; Partecipazione ad eventi su territorio sul tema della cura e del rispetto del creato, 2 volte all'anno.

Centro diurno “Bruno e Mario De Luca” – comune di Catania: Attività di supporto all'autonomia: 3 volte a settimana; Percorsi motori e di psicomotricità: 2 volte a settimana; Terapia ortoculturale e botanica: 2 volte a settimanale; Laboratorio artistico e manipolazione: 2 volte a settimana; Coding e riabilitazione cognitiva: 1 volta a settimana; Laboratorio di cucina: 1 volta a settimana

BISOGNO SPECIFICO:

³ Relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2025

Nel territorio di Catania e Santa Venerina (CT) c'è scarsa attenzione ai bisogni individuali, professionali e sociali per circa 18000 persone con disabilità non più in età scolare e per giovani e adulti autori di reato. Questa fascia di popolazione ha ridotte opportunità di percorsi formativi, educativi, di supporto all'autonomia e all'integrazione e perciò ha limitate possibilità di autodeterminazione e piena partecipazione sociale.

INDICATORI DI CONTESTO:

n. di attività di sviluppo dell'autonomia personale e dell'inclusione sociale
n° di attività e laboratori formativi, occupazionale e creativi realizzati
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto ANCH'IO VALGO 2026 sono le 31 persone attualmente inserite nelle attività di formazione e inclusione svolte presso le sedi e le 6 persone che verranno coinvolte nel corso del progetto, per un totale di **37 destinatari**. La maggior parte dell'utenza è costituita da persone con disabilità psico-fisica, ma sono presenti anche giovani e adulti autori di reato o con vulnerabilità che verranno sostenuti e accompagnati dall'ente attraverso attività ergoterapiche, socio-occupazionali e di inclusione sociale.

E' inoltre attiva una collaborazione con gli istituti scolastici superiori del territorio, per un PCTO di 3 mesi, rivolto a 7 ragazzi (1 volta a settimana per 3 ragazzi presso la Cooperativa Rò la formichina, 1 volta a settimana per 4 ragazzi presso il Centro diurno Geremia).

Nello specifico, i destinatari sono:

Centro diurno "Geremia"	15 persone con disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi, compresi in una fascia d'età che va dai 19 ai 43 anni; 2 persone con disabilità psichica inserite a inizio anno 2023.
Cooperativa "Rò la formichina"	2 persone con disabilità rispettivamente di 34 e 40 anni, affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici; 1 persona migrante arrivata dalla Siria tramite i corridoi umanitari; 1 adulto con disagio generico e depressione; 2 adulti in messa alla prova
"La Casa di Alberto"	1 ragazzo di 21 anni con disabilità fisica; 1 ragazzo di 24 anni proveniente dall'area penale, inserito in un progetto educativo;
Centro diurno "Bruno e Mario De Luca"	6 giovani e adulti con forme di autismo, di cui 4 gravi e 2 medio gravi dai 19 ai 38 anni
Nuove accoglienze dal territorio	1 inserimento presso il Centro diurno "Geremia" 5 inserimenti presso il Centro diurno "Bruno e Mario De Luca"

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto ANCH'IO VALGO 2026 si inserisce nel programma 2026 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il progetto ANCH'IO VALGO 2026 contribuisce in maniera significativa al raggiungimento dell'**obiettivo 4 dell'Agenda 2030**, che prevede l'erogazione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, potenziando quindi l'offerta di attività educative, ma anche di supporto e inclusione, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone svantaggiate, con disabilità o che vivono in una condizione di vulnerabilità. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale.

Nello specifico, attraverso azioni mirate ad ampliare l'offerta formativa, occupazionale e di aumento delle competenze personali rivolta a persone con disabilità psico-fisica grave e vulnerabili, il presente progetto concorre al raggiungimento del traguardo 4.4, "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria".

L'obiettivo del progetto contribuisce inoltre alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, promuovendo l'inclusione sociale delle persone vulnerabili e/o con disabilità e mettendole in condizione di poter perseguire la propria realizzazione e autodeterminazione come protagonisti del tessuto sociale locale. In questo senso partecipa al raggiungimento del traguardo 10.2 nel "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti" a prescindere dalla propria condizione, grazie allo sviluppo di interventi che permettano il supporto e lo sviluppo delle proprie abilità in maniera individualizzata e la consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie capacità.

BISOGNO SPECIFICO: Nel territorio di Catania e Santa Venerina (CT) c'è scarsa attenzione ai bisogni individuali, professionali e sociali per circa 18000 persone con disabilità non più in età scolare e per giovani e adulti autori di reato. Questa fascia di popolazione ha ridotte opportunità di percorsi formativi, educativi, di supporto all'autonomia e all'integrazione e perciò ha limitate possibilità di riconoscimento dei propri diritti fondamentali e piena partecipazione sociale.		
OBIETTIVO SPECIFICO: Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. di attività di sviluppo dell'autonomia personale e dell'inclusione sociale	Incremento del 20% delle attività di rinforzo delle abilità personali e dell'inclusione sociale (da 4 a 5 volte a settimana)	I 37 destinatari rinforzano o migliorano le proprie capacità personali di base e le proprie competenze, con acquisizione di maggiore autonomia e capacità di autodeterminazione. Il supporto garantisce inoltre prese in carico maggiormente qualificate e continue, valorizzando la relazione interpersonale.
n° di attività e laboratori formativi, occupazionale e creativi realizzati	Incremento del 25% delle attività e dei laboratori formativi, occupazionali e creativi (da 3 a 4 volte a settimana)	Miglioramento di alcune competenze specifiche e trasversali per 37 destinatari, con effetti positivi sull'umore individuale, le relazioni interpersonali e le dinamiche del gruppo di attività. Migliora inoltre l'autostima e la confidenza nelle proprie capacità personali facilitando le opportunità di una partecipazione sociale attiva.
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Incremento del 30% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio (da 10 a 13 all'anno)	Ampliamento della consapevolezza sui temi della marginalità sociale, dell'inclusione, della disabilità per almeno 300 persone, partecipanti ad incontri pubblici o appartenenti a gruppi di interesse (giovani, scolastici, parrocchiali), con un incremento della sensibilità e del sostegno alle necessità di integrazione nel tessuto socio-territoriale locale.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.	
SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste che periodicamente vengono sottoposte, prendendo in considerazione il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e descrivono un percorso appropriato per l'utente. Nella fase di pianificazione vengono individuate le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione e quelle necessarie per rispondere ai bisogni emergenti. L'équipe della cooperativa "Rò la formichina" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e "La Casa di Alberto", così da

	riuscire a garantire il percorso più adeguato alle esigenze di chi richiede un inserimento presso le strutture.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere. Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale. Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Laboratorio di falegnameria L'attività di falegnameria ha lo scopo di stimolare l'integrazione degli utenti. Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, stimolando l'integrazione tra le diverse abilità e la capacità di organizzazione e di dialogo. Le persone impegnate sono spinte ad acquisire autonomia, imparando gradualmente a gestire il lavoro e gli orari, così da essere in grado di rispettare le scadenze. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attualmente partecipano al laboratorio 2 utenti che svolgono l'attività regolarmente 5 volte a settimana, mattina e pomeriggio. Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, i partecipanti sono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno presso altre falegnamerie del territorio, poi usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture dell'ente (case-famiglia e cooperative dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII). Cura del verde L'attività prevede la collaborazione di tutti gli utenti alla cura degli spazi verdi presenti in struttura, favorendo la piantumazione di nuovi alberi e piante per cercare di ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento. Quest'attività diventa un momento di riflessione ed educazione a prendersi cura in modo concreto e propositivo dell'ambiente circostante; in aggiunta, l'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e a facilitare tanto i processi in autonomia, quanto il lavoro di squadra. Attualmente sono coinvolti nell'attività 3 utenti per 1 volta alla settimana. La Fertiplan contribuisce con la donazione di prodotti biologici per la realizzazione delle attività. Tirocini formativi Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altre realtà produttive del territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo e formativo pregresso.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	La falegnameria sceglie e seleziona con cura e attenzione i materiali da utilizzare nella lavorazione e produzione interna; inoltre, per cercare di ridurre al minimo il proprio impatto inquinante, gestisce azioni mirate al riciclo e riuso tra cui: - raccolta settimanale dei trucioli di legno prodotti dagli altri falegnami del territorio, per produrre tronchetti ecologici per riscaldamento, a supporto delle case-famiglie dell'ente presenti sul territorio;

	- raccolta e smistamento dei panni usati, per un riciclo corretto e un possibile riutilizzo dei tessuti; - ritiro di bancali in legno, presso ente terzi (negozi, aziende, supermercati) per creazione di mobili e oggettistica varia; - raccolta di alimenti in esubero da ridistribuire tra le case-famiglie dell'ente e le famiglie più bisognose del territorio; - raccolta e smistamento dei prodotti sequestrati presso l'aeroporto, che vengono riutilizzati nelle case-famiglie dell'Associazione, dalle famiglie bisognose presenti in provincia di Catania e/o dalle Caritas e dalle parrocchie locali.
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	Gli operatori impegnati all'interno della struttura, in un'ottica di continuità ed accompagnamento, garantiscono anche un supporto agli aspetti della vita quotidiana nelle case-famiglia in cui degli utenti vivono in modalità residenziale: ad esempio, coinvolgono gli utenti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.). A seconda dei piani personalizzati degli utenti potranno promuovere la partecipazione a campi vacanza estivi e invernali, nell'ottica di incentivare l'autonomia e le opportunità di socializzazione.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva. Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. È prevista la partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o i video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola. Con gli istituti scolastici del territorio sono state inoltre attivate convenzioni per offrire la possibilità di accedere a PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) presso la realtà progettuale.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, per favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e stigmatizzate. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti ad hoc con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste che periodicamente vengono sottoposte, prendendo in considerazione il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e descrivono un percorso appropriato per l'utente. Nella fase di pianificazione vengono individuate le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione e quelle necessarie per rispondere ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "La Casa di Alberto" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.

Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere. Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale. Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Apicoltura Con la guida di educatori esperti, gli utenti seguono tutto il processo di creazione del miele, a partire dalla primissima fase di cura delle api, fino alla smielatura, confezionamento ed etichettatura dei vasetti. Si tratta di attività che richiedono molta attenzione e cura e offrono la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie degli utenti coinvolti. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, auto-gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo pro-attivo e capace. Attualmente partecipano 3 utenti inseriti presso la cooperativa "La Casa di Alberto". L'attività si sviluppa regolarmente e ha luogo 5 volte a settimana, preferibilmente il mattino. Agricoltura biologica L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia; curando la terra si impara anche a prendersi cura di sé stessi. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con gli altri, dovendo organizzare e dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente gli utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana. La Fertiplan contribuisce con la donazione di prodotti biologici per la realizzazione delle attività. Tirocini formativi Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo pregresso.
Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie	Gli operatori impegnati all'interno della struttura, in un'ottica di continuità ed accompagnamento, garantiscono anche un supporto agli aspetti della vita quotidiana nelle case-famiglia in cui degli utenti vivono in modalità residenziale: ad esempio, coinvolgono gli utenti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.). A seconda dei piani personalizzati degli utenti potranno promuovere la partecipazione a campi vacanza estivi e invernali, nell'ottica di incentivare l'autonomia e le opportunità di socializzazione.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri

	locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva. Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione di chi viene spesso stigmatizzato ed emarginato. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. Vengono calendarizzati poi dei momenti di incontro e delle visite guidate all'interno della struttura con gruppi scolastici o bambini/adolescenti che frequentano i gruppi parrocchiali o scout, per far conoscere ai giovani i processi dell'apicoltura e dell'agricoltura biologica a contatto con la natura e nel rispetto dei suoi ritmi.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori del centro valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario e sociale che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe del centro diurno "Geremia" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, cooperativa "La Casa di Alberto" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Cucito Attraverso questo laboratorio viene stimolata la creatività e l'elaborazione di idee sempre nuove. Si parte dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni) per produrre oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali) che sono il frutto dell'impegno concreto e della creatività di ognuno. Il laboratorio regolarmente si svolge 3 volte a settimana. All'attività partecipano 8 utenti, sei femmine e due maschi, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività di appannaggio esclusivo femminile e puntando invece l'attenzione verso gli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola persona. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, un mezzo privilegiato per favorire lo sviluppo di abilità fine-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la scelta e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, incrementando così la sicurezza di sé. Bomboniere

	L'attività prevede il confezionamento di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Il laboratorio prevede la presenza fissa di 1 utente del centro diurno, affiancata da un operatore interno alla struttura per 5 giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto finale è sempre il frutto dell'impegno di più persone, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Tutte le persone inserite nel centro diurno sono coinvolte in un'attività di riciclo che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Tale attività ha un duplice scopo: da un lato consente ai partecipanti di sentirsi parte di tutte le fasi di creazione, stimolando la loro creatività, offrendo la possibilità di scegliere autonomamente i materiali da usare durante i laboratori. Dall'altro lato, consente agli operatori di educare i partecipanti al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica di sostenibilità e lotta allo spreco. L'attività si svolge 2 volte a settimana.
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	Il Centro diurno "Geremia" 1 volta al mese organizza un'uscita a tema: festa di carnevale, uscita al cinema in pizzeria, cineforum al centro, festa da ballo, ecc. alla quale partecipano tutti gli utenti inseriti. Nel periodo estivo propone poi un campo estivo di 4 giorni e 1 volta all'anno un'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), organizza un Grest estivo aperto alla cittadinanza per 2 pomeriggi a settimana con attività di inclusione e integrazione su più livelli. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere. Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale. Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Viene realizzato un laboratorio che ha come scopo primario quello di facilitare e favorire la conoscenza di sé e dell'altro, in modo sempre nuovo, autentico e libero. Attraverso le attività e gli esercizi proposti, i partecipanti hanno modo di dare sfogo alla propria espressività, migliorare il proprio movimento nello spazio, imparare a dar voce alle proprie emozioni, a dialogare e socializzare. A questo laboratorio prendono parte tutti gli utenti del centro diurno, ognuno dei quali, in base alle proprie abilità e possibilità, è messo nelle condizioni di partecipare ed esprimersi. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della Compagnia teatrale Apg23, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi giudiziari e di tossicodipendenza, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali. Per gli spettacoli i partecipanti confezionano anche gli abiti di scena e le scenografie e hanno così la possibilità di sperimentarsi nella manualità. Gli spettacoli vengono poi rappresentati in parrocchie e istituti scolastici della zona e rappresentano un momento significativo di sensibilizzazione sulla disabilità e sul disagio adulto.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	All'attività settimanale partecipa un gruppo di 12 utenti con abilità di lettura e comprensione diverse tra loro. All'inizio di ogni anno viene scelto in gruppo un libro che sarà letto nei mesi successivi. La lettura è un mezzo prezioso attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e supporta l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche per chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvale di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e di unire lettura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali.

Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Al centro vengono poi realizzate un complesso di attività diverse tra loro che, oltre a fornire momenti ludici di svago, hanno come obiettivo quello di giungere ad una maggiore accettazione delle regole, a una migliore gestione dell'aggressività (che viene in questo modo vissuta in termini di competitività positiva), a una maggiore coesione del gruppo e, infine, a una migliore capacità di gestire le situazioni conflittuali. Alle attività partecipano tutti gli utenti inseriti nei centri, coinvolti ad esempio in giochi di squadra, giochi di società e attività di gruppo all'aperto. Inoltre, vengono proposte attività centrate sul corpo e accompagnate dalla musica, che offrono la possibilità di conoscersi, muoversi ed esprimersi liberamente in allegria e a ritmo. Infine, si organizzano una serie di laboratori di patchwork, collage, decoupage, pittura, ecc., attivati in base alle esigenze dell'utenza, che si propongono di lavorare in maniera più mirata sulla stimolazione delle percezioni sensoriali, sull'attenzione e sulle abilità manuali. Tali attività si svolgono 2 volte a settimana.
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche	Il centro diurno propone, in base alle esigenze specifiche dell'utenza, percorsi educativi che hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia e la piena inclusione sociale dei beneficiari. I partecipanti vengono accompagnati in mansioni quotidiane, come fare la spesa o prendere i mezzi pubblici, al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale. È anche prevista l'attività di mantenimento delle abilità scolastiche che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi accolti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive di ciascuno. Lo scopo del laboratorio è quello di mantenere le abilità di base (leggere, scrivere, contare) acquisite durante il percorso scolastico, al fine di favorire l'autonomia della persona nella vita quotidiana. Inoltre, si organizza la visione assistita di film, che agevola lo sviluppo cognitivo dei singoli e consente di ampliare le loro conoscenze.
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il Centro Diurno "Geremia" propone a 7 persone che frequentano la struttura tre laboratori di stimolazione specifici per persone con disabilità grave o gravissima. Il laboratorio creativo-espressivo si propone di favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici come pittura, disegno, collage, etc.; affinare le capacità percettive consente al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi, di migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, ecc. e di incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. A questo laboratorio possono partecipare anche soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolge 3 volte a settimana e coinvolge tutti i 7 utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità. Il laboratorio sensoriale è rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi attraverso la stimolazione sensoriale che aiuta la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana e coinvolge 5 utenti. Il laboratorio emozionale nasce per avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti sono introdotti al mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas e mediante una varietà di esercizi che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi del laboratorio sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge tutti gli utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori del centro diurno collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea

	collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva. Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono inoltre realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola. Con gli istituti scolastici del territorio sono state inoltre attivate convenzioni per offrire la possibilità di accedere a PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) presso la realtà progettuale.
Attività 4.3 Eventi annuali	In occasione delle feste natalizie, dall'8 al 23 dicembre, il Centro diurno "Geremia" apre il suo "negoziato" dal nome "Oltre il solito regalo". Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti. Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
SEDE: Centro diurno "Bruno e Mario De Luca" (Catania)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	Gli operatori del centro valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario e sociale che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto anche con la famiglia o i caregivers (ove presenti).
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, l'équipe supporta l'utente e la famiglia nel disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
Attività 1.4 Organizzazione piani di attività	La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia educativa alle esigenze dell'utente. In particolare nell'organizzazione dell'ambiente, del tempo e degli spazi di "lavoro" viene utilizzato il metodo Teacch, con l'elaborazione di un piano personalizzato mirato sia a prevenire situazioni stressanti che possano scatenare comportamenti "problematici", sia ad aiutare gli utenti a sviluppare capacità di adattamento e abilità sociali e/o relazionali (ed uso dell'agenda visiva che comprende tempi di lavoro e tempi di riposo etc.). Anche i momenti informali (pause, accoglienza e uscita...) sono rilevanti nell'attività quotidiana e nelle routine, oggetto di osservazione da parte dell'équipe e prezioso momento di socializzazione e attivazione per il gruppo. Nell'implementazione delle attività gli utenti sono suddivisi in base alle competenze cognitive e sociali individuali, creando gruppi omogenei e offrendo allo stesso tempo attività personalizzate adeguate alle capacità.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	

Attività 2.1 Attività socio-occupazionali	Laboratorio di cucina Settimanalmente si organizza un laboratorio di cucina svolge molteplici funzioni: permette agli utenti di sperimentare con la manipolazione degli ingredienti, migliorare le capacità di motricità più fine con l'utilizzo di semplici attrezzi da cucina; stimola le capacità cognitive, richiedendo attenzione, pianificazione e sequenzialità; infine permette di sollecitare i partecipanti su diversi aspetti riguardanti la vita autonoma con competenze pratiche: regole igieniche, nutrizione, sana alimentazione, raccolta differenziata, sicurezza sui luoghi di lavoro, condivisione di spazi e strumenti di lavoro, etc... La scelta delle ricette e della loro esecuzione tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono costituiti in modo eterogeneo, così da stimolare l'integrazione tra le diverse abilità e la capacità di organizzazione e di dialogo. Le persone impegnate sono spinte ad acquisire autonomia, imparando gradualmente a gestire il lavoro insieme al gruppo, sotto la guida dell'operatore e di un volontario. Terapia ortoculturare e botanica Una volta a settimana gli utenti sono coinvolti in semplici attività ortoculturali. Con l'utilizzo di sementi si predispongono piccole coltivazioni in vaso che permettono agli utenti di compiere semplici ma precise operazioni di riempimento e travaso. L'attività oltre ad attivare una stimolazione sensoriale collegata al contatto con elementi della natura è utile a presentare l'evoluzione della stagionalità e lavorare sul concetto di tempo e del ciclo di vita delle piante con la loro crescita e maturazione.
Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva	Cura degli ambienti-e supporto all'autonomia Con una suddivisione in piccoli gruppi rispetto alla gravità delle forme autismo, con gli utenti che hanno una forma più grave vengono realizzate attività che stimolano le capacità di prendersi cura degli ambienti. Secondo i piani personalizzati e l'applicazione del metodo Teacch, l'ambiente viene strutturato per fornire un senso di prevedibilità e sicurezza, riducendo l'ansia e facilitando l'apprendimento. In questo spazio gli utenti possono sviluppare le proprie capacità di adattamento alle situazioni con i tempi e modi necessari. Il rafforzamento di queste competenze e la confidenza con gli spazi di attività aiuta a conferire sicurezza e diventa propedeutica allo sviluppo di ulteriori attività laboratoriali Riattivazione motoria e riabilitazione psicomotoria Suddivisi in piccoli gruppi in relazione alle caratteristiche individuali e in coerenza ai programmi individualizzati, gli utenti sono accompagnati in attività motorie. Per coloro che presentano disabilità di livello medio vengono proposti percorsi motori, di impegno crescente, con l'utilizzo di attrezzatura sportiva specifica. Questi semplici esercizi hanno l'obiettivo di riattivare, mantenere e allenare le capacità motorie della persona e le sue abilità di base come la coordinazione, favorendo la consapevolezza corporea. Hanno inoltre un elemento ludico che può favorire la collaborazione e l'interazione. Coloro che presentano una situazione di maggior gravità sono stimolati mediante percorsi di psicomotricità in cui hanno grande rilievo l'esplorazione della propria corporeità e dell'ambiente circostante. Il movimento e la gestualità possono essere utilizzati per comunicare in modo non verbale, facilitando la comunicazione e la socializzazione. Attività formative e di riabilitazione cognitiva Per stimolare e mantenere le attività cognitive settimanalmente vengono realizzate attività di coding. Questo tipo di intervento permette recuperare, mantenere e stimolare le competenze logiche e matematiche, fondamentali anche nella quotidianità, con una modalità che ha dimensioni ludiche e coinvolgenti. Una attenzione specifica è dedicata anche all'educazione informatica, per trasmettere gli elementi fondamentali per l'utilizzo di device tecnologici utili a sviluppare capacità logico-analitiche. Escursioni sul territorio Nel corso dell'anno vengono realizzate escursioni sul territorio circostante: a seconda della programmazione dell'equipe potranno essere visitati punti di interesse della città, effettuare escursioni in piscina, al mare, in parchi. Questo tipo di attività sollecita in modo significativo le routine degli ospiti del centro diurno che pertanto vengono sostenuti e accompagnati in maniera attenta dagli operatori del centro.
Attività 2.3 Stimolazione sensoriale	Il laboratorio creativo-espressivo parte dai colori e dalle forme base per favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici come pittura, disegno, collage. Queste attività permettono di affinare le capacità percettive, di migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, ecc. e di incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. Questi laboratori sono indirizzati prioritariamente

	agli utenti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Anche il laboratorio sensoriale è prioritariamente indirizzato agli utenti con disabilità grave ed è complementare a quello creativo-espressivo. Ai ragazzi sono proposti materiali di diversa consistenza e tipologia con cui possono sperimentare e che possono essere manipolati per creare dei semplici manufatti. L'attività può essere accompagnata da musica e i sensi possono essere stimolati con l'introduzione di odori e colori.
Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali	L'accompagnamento alle famiglie si articola in colloqui in presenza presso la struttura e contatti telefonici per condividere la progettualità complessiva e le iniziative, collaborazione nella gestione delle diverse scelte, supporto nell'elaborazione del percorso di svincolo. Le famiglie (genitori o caregivers) sono coinvolti in ogni fase del percorso, dalla presa in carico alla valutazione e revisione del programma educativo individualizzato. È importante che ci sia una comunicazione e un confronto costante tra l'equipe e le famiglie in modo che le attività, le regole, le competenze sviluppate durante le ore di presenza in struttura vengono rafforzate e mantenute durante il periodo che gli utenti trascorrono in casa. Ai momenti di confronto individuale genitori-equipe, si affiancano occasioni di socializzazione e confronto in gruppo. Spazi di auto-mutuo aiuto, incontri formativi con esperti (medici, psicoterapeuti, assistenti sociali...) e attività di socializzazione con il coinvolgimento attivo delle famiglie (feste, cene, gite). A seconda dei piani personalizzati degli utenti e delle risposte delle famiglie potrà essere promossa la partecipazione a campi vacanza estivi e invernali, nell'ottica di incentivare l'autonomia e le opportunità di socializzazione.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori del centro diurno collaborano con le altre quattro strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva. Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono inoltre realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.
Attività 3.2 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le quattro strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

[illegible][illegible]

[illegible]

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva su tutto il territorio nazionale nel contrasto all'emarginazione sociale e alla povertà, accogliendo nelle proprie strutture persone con storie, bisogni e provenienze diverse e attuando interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone in accoglienza.

In provincia di Catania, l'associazione realizza interventi a supporto di persone con disabilità e per contrastare fenomeni di esclusione sociale. Collabora con altri enti del territorio per mettere in rete e valorizzare le reciproche risorse così da attivare meccanismi di solidarietà e integrazione sociale. Attraverso attività laboratoriali, testimonianze e incontri conoscitivi, ai volontari viene proposto un percorso che stimoli la cittadinanza attiva, che ha come intento quello di sensibilizzare gli abitanti del territorio sul tema dei diritti e delle condizioni di vita delle persone con disabilità e con fragilità, dei percorsi educativi alternativi al carcere.

Ogni struttura si caratterizza per la presenza stabile e continuativa di almeno una persona avente il ruolo di responsabile: i volontari che svolgeranno Servizio Civile presso le sedi del progetto ANCH'IO VALGO 2026 saranno costantemente supportati dall'OLP, dai referenti e dagli operatori delle strutture, diventando gradualmente parte integrante dell'équipe e sperimentando il modus operandi dell'ente, che promuove la condivisione diretta della propria vita con i soggetti più vulnerabili e marginali della società.

In relazione alle tempistiche di adattamento e integrazione nelle dinamiche delle strutture, i volontari verranno progressivamente inseriti e si porranno quali facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, nonché figure educative di supporto, collaborando fattivamente alla realizzazione delle diverse attività proposte. I volontari affiancheranno quindi gli operatori nella realizzazione della terapia occupazionale, delle attività educative, laboratoriali, ludico-manuali, espressive, di socializzazione e inclusione sociale a favore dei destinatari, accrescendo così la propria sensibilità nei confronti del mondo della disabilità e dell'inclusione di giovani e adulti che vivono in condizione di marginalità ed esclusione sociale.

La loro presenza potrà essere preziosa occasione di arricchimento e confronto per tutti i partecipanti che, attraverso gli occhi dei nuovi volontari, avranno modo di conoscere qualcosa di diverso, estraneo al loro contesto abituale di vita, mettendosi così alla prova. Infine, ai giovani in servizio civile verrà proposta la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione, marce e convegni a tema, nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attuabili anche dopo la fine del servizio civile.

Il volontario, nello specifico, sarà coinvolto all'interno delle seguenti azioni e attività a progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO: Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.	
SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento e un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili e le routine della struttura, nonché le principali regole di convivenza. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di falegnameria, cura del verde e nel sostegno ai tirocini formativi.

	Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti. Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, in supporto agli operatori della falegnameria, affiancherà gli utenti nell'attività di raccolta settimanale dei trucioli prodotti dagli altri falegnami del territorio, nonché nello smistamento e nel riciclo corretto dei panni utilizzati. Coadiuverà gli operatori e gli utenti nella fase di ritiro dei bancali in legno presso i negozi e i supermercati locali e nella fase di ideazione e creazione di mobili e oggettistica varia, a partire da questi materiali considerati di scarto. Il volontario supporterà quindi gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità. Infine, il volontario supporta gli operatori della struttura e gli utenti coinvolti nella raccolta di alimenti in esubero e dei prodotti sequestrati in aeroporto da ridistribuire tra le case-famiglie dell'ente, tra le famiglie più bisognose del territorio e tra le realtà parrocchiali e della Caritas locali.
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e/o prendere parte alle attività ludiche, alle passeggiate sul territorio o ai campi vacanza con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del

	progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di apicoltura, agricoltura biologica e nel sostegno ai tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti. Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie	Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e/o prendere parte alle attività ludiche, alle passeggiate sul territorio o ai campi vacanza con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	

Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro diurno, sarà coinvolto nell'organizzazione, preparazione e svolgimento dei laboratori di cucito e confezionamento bomboniere. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima del gruppo. Supportato dagli educatori e dagli operatori del centro, il volontario stimolerà l'assunzione di responsabilità riguardo tempi e realizzazione dei prodotti, andando anche a promuovere una fase di progettazione e ideazione dei prodotti da parte degli utenti in autonomia, così da accrescere la sicurezza di sé e il loro senso di autoefficacia. Infine, valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale. Supporterà poi gli operatori e gli utenti nello smistamento dei materiali di recupero e nella scelta della loro destinazione (cosa tenere per la terapia occupazionale, cosa invece lasciare per le attività laboratoriali). Infine, il volontario coadiuva gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	Il volontario partecipa attivamente alle uscite sul territorio organizzate mensilmente dal Centro diurno "Geremia". Affianca i responsabili e gli operatori nel reperire il materiale necessario per le uscite (costumi da maschera, kit sportivi, ecc.) e potrà portare proposte e suggerimenti sulle attività da implementare sulla base dei propri interessi e delle esperienze pregresse, che verranno poi valutate in équipe. Durante il periodo estivo, può prendere parte al campo estivo di 4 giorni e all'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), coadiuva gli operatori nell'ideazione, nella realizzazione e nell'organizzazione del Grest.
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite nel centro diurno che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme al personale specializzato. Si occuperà di reperire il materiale necessario per la realizzazione dei costumi di scena e prenderà parte attivamente al lavoro in laboratorio. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere e delle scene da mettere in atto. Contribuirà anche alla realizzazione degli spettacoli finali.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	Al volontario verrà chiesto di offrire il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione e risorsa. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi della realizzazione e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate in équipe dagli operatori della struttura.
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto, ponendo particolare attenzione allo stare in relazione del gruppo. Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali e a sperimentare nuove tecniche e modalità di espressione artistica. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche	Il volontario, assieme alle figure educative di riferimento del centro diurno, accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso verso il raggiungimento di una maggiore autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi nel territorio locale. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, valutando, assieme agli educatori di riferimento, che i compiti assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e fattibili. Il volontario verrà incoraggiato a proporre iniziative e laboratori che vadano incontro all'interesse per i partecipanti, i quali saranno poi valutati e progettati assieme agli educatori.
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il volontario sarà presente durante lo svolgimento delle attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, affiancando gli operatori esperti e supportando gli utenti coinvolti in base alle loro esigenze, assicurandosi così che riescano a fruire nel miglior modo possibile dell'attività proposta.

AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario fornirà il suo supporto al personale del centro diurno nel periodo natalizio in occasione dell'apertura del negozio "Oltre il solito regalo". Aiuterà gli utenti e gli operatori nell'allestimento del negozio e nella fase di vendita e incontro con gli acquirenti. Inoltre, parteciperà agli eventi di sensibilizzazione "Io Valgo..." della Comunità Papa Giovanni XXIII per promuovere una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità, portando anche la sua esperienza di giovane in Servizio Civile presso il centro diurno.
SEDE: Centro diurno "Bruno e Mario De Luca" (Catania)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, i responsabili e gli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento e un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
Attività 1.4 Organizzazione piani di attività	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di attività, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite, che affiancherà nel corso del progetto, e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso le attività. Potrà proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse e delle proprie competenze, per poi confrontarle all'interno dell'équipe. Sarà coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa, fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Attività socio-occupazionali	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nei laboratori di cucina e nella terapia ortoculturale e botanica. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale. Faciliterà la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili. Questa collaborazione attiva dei volontari garantirà un migliore supporto individualizzato e una maggiore efficacia nella realizzazione delle attività. Potrà inoltre documentare le attività svolte con foto, video e brevi report da utilizzare per la comunicazione, in particolare quella social.
Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva	Il volontario supporterà gli operatori nella gestione delle attività quotidiane del Centro: parteciperà all'accoglienza degli utenti in ingresso e all'allestimento, alla cura e al mantenimento degli spazi d'aula, degli spazi esterni e degli spazi comuni della sede.

	Si occuperà della gestione dei materiali, della predisposizione dei percorsi per le attività motorie e psicomotorie, coadiuverà gli operatori nel monitoraggio dell'esecuzione delle attività. Affiancherà gli operatori e gli utenti nelle attività formative e di riabilitazione cognitiva, secondo le indicazioni degli utenti. Collaborerà nella raccolta dei bisogni espressi dagli utenti e gradualmente potrà rispondere a quelli più semplici e riporterà agli operatori quelli che richiedono risposte più complesse. Con il suo supporto faciliterà la realizzazione delle uscite sul territorio, contribuendo all'accompagnamento e alla supervisione degli utenti.
Attività 2.3 Stimolazione creativa e sensoriale	Il volontario, in relazione alle proprie competenze e capacità, affiancherà l'equipe degli operatori nello svolgimento dei laboratori creativi e sensoriali, nell'organizzazione e realizzazione dei momenti ludici e delle attività di animazione. Potrà collaborare attivamente nei laboratori sensoriali ed espressivi anche proponendo delle piccole attività, la cui implementazione sarà valutata assieme agli operatori del centro. Potrà inoltre documentare le attività svolte con foto, video e brevi report da utilizzare per la comunicazione, in particolare quella social.
Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali	Il volontario collaborerà nei momenti di socializzazione e confronto con i familiari e i caregivers. Supporterà gli operatori nell'organizzazione logistica degli appuntamenti (allestimento degli spazi, accoglienza dei partecipanti, assistenza tecnica, documentazione video fotografica delle attività) e nella loro gestione, contribuendo al rafforzamento delle relazioni. Potrà prendere parte ai campi vacanza estivi o invernali a supporto degli utenti.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.
Attività 3.2 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della centro diurno nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Inoltre, parteciperà agli eventi di sensibilizzazione "Io Valgo..." della Comunità Papa Giovanni XXIII per promuovere una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità, portando anche la sua esperienza di giovane in Servizio Civile presso il centro diurno.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia, in situazioni particolari, l'Attività 3.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per le sedi *Cooperativa "Ro' la formichina"*, *Cooperativa "La Casa di Alberto"* e *Centro diurno "Bruno e Mario De Luca"*, l'Attività 4.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per la sede *Centro diurno "Geremia"*, in particolare per la parte di redazione di articoli, report e presentazioni, si potranno realizzare da remoto, non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio presenti nel territorio e nella provincia di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 *Terapia occupazionale*, 2.2 *Riciclo e riuso*; 4.3 *Eventi annuali*; 3.2 *Laboratorio teatrale*, 3.3 *Laboratorio di lettura condivisa*, 3.4 *Attività manuali e ludiche*, 3.6 *Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale* volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Vengono di seguito riportate le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali, divise per ciascuna sede di attuazione del progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO: Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzano la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.			
SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Presidente e legale rappresentate	Educatore e responsabile di casa-famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza pluriennale in percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e attività educative con adulti. Si occupa anche di tenere i contatti con i servizi: Tribunale, Servizi Sociali e parrocchie.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Consigliere del consiglio di amministrazione, dipendente della cooperativa, responsabile e tutor delle attività occupazionali	Diploma di nautico. Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa-famiglia come figura genitoriale paterna.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Educatore dipendente della cooperativa	Educatore Diploma di geometra Esperienza di servizio civile presso l'Ente e precedente esperienza nell'ambito dell'inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore e tutor dei lavori agricoli	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e in attività educative con adulti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio

			Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Volontaria	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura e presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Educatore dipendente della cooperativa	Educatore Diploma di geometra Esperienza di servizio civile presso l'Ente e precedente esperienza nell'ambito dell'inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Dipendente della cooperativa	Esperienza pluriennale nel settore di lavoro e nel saper lavorare con persone vulnerabili, provenienti dal percorso penale e soggetti con disabilità	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore/dipendente	Figura educativa presso il centro diurno. Diploma di geometra. Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale e disabilità. Esperienza nell'ambito della falegnameria, dell'apicoltura e dei laboratori socio-occupazionali.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Responsabile e coordinatrice del centro diurno	Educatrice e responsabile di casa-famiglia. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute

		sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente – attestato corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione e dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.	Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Operatrice/dipendente	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'ambito educativo e della disabilità, nonché nella stesura dei P.E.I.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche
1	Volontaria tirocinante	Laureata in psicologia Esperienza di servizio civile presso la sede del centro diurno "Geremia".	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche
1	Volontaria	Rifugiata siriana arrivata assieme alla sua famiglia con i corridoi umanitari. Esperienza in attività occupazionali e ludico-ricreative nell'ambito della disabilità. Sta svolgendo un anno di volontariato presso la struttura	AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche
1	Operatrice	Operatrice e co-responsabile di casa-famiglia. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Co responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente – attestato corso di teatro Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione e dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio. Responsabile attività laboratoriali: confezionamento bomboniere ed oggettistica varia	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
SEDE: Centro diurno "Bruno e Mario De Luca" (Catania)			
1	Responsabile e coordinatore della struttura	Esperienza pluriennale nell'ambito della disabilità e di strutture riabilitative e come coordinatore di laboratori e attività	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio

		Collaborazione ad eventi con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in attività di sensibilizzazione e convegnistiche su aspetti educativi, di inclusione, interventi specifici su minori e adulti disabili	Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di attività AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Eventi annuali
2	OSS	Operatore socio sanitario con esperienza pluriennale nella pianificazione e gestione degli interventi educativi e riabilitativi rivolti a minori e adulti con disabilità, anche gravi.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di attività AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Eventi annuali
2	Educatori	Educatrici professionali di comunità con esperienza pluriennale e competenze specifiche per la realizzazione di attività formative, educative, riabilitative e di socializzazione rivolte a persone con disabilità. Competenze specifiche nella realizzazione di laboratori creativi ed espressivi.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di attività AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Eventi annuali
1	Volontario	Esperienza pluriennale nella gestione di attività specifiche rivolte a persone con disabilità. Esperienza nella realizzazione di attività ortoterapiche ed ergoterapiche.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di attività AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Eventi annuali

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Viene di seguito specificato il numero delle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto, differenziate per sede di attuazione in coerenza con le attività previste.

OBIETTIVO SPECIFICO: Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.	
SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 sistema aspirazione per raccolta trucioli 1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 5 set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 5 paia di guanti da lavoro 5 tute da lavoro 1 paio di scarpe antinfortunistiche per ogni utente (diversificate in base al numero e alle specifiche esigenze di deambulazione) 1 levigatrice con aspirazione 1 incisore laser computerizzato 2 pantografi computerizzati 1 cabina verniciatura 1 transpallet manuale 1 transpallet / sollevatore elettrico 1 bricchettatrice 2 levigatrice a nastro 1 sega a nastro 1 combinata 1 traforo elettrico 1 bucatrice a catena 2 trapani a colonna 5 mascherine protettive 6 cesoie per la potatura 6 rastrelli 4 innaffiatori 1 tagliaerba Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 sala/deposito dove poter smistare e catalogare i vestiti 4 Stand appendiabiti con grucce 4 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni 3 armadi per catalogare e riporre i vestiti 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 1 pulmino/furgoncino adatto alla raccolta e redistribuzione settimanale dei trucioli di legno, dei bancali di legno e della raccolta di alimenti in esubero e degli oggetti sequestrati dall'aeroporto 10 casse per contenere i trucioli 1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 2 levigatrice a nastro 5 martelli 10 confezioni di chiodi di diverse misure 10 barattoli di vernice 10 pennelli

	2 frigoriferi per la raccolta degli alimenti in esubero 1 armadio per la catalogazione degli oggetti sequestrati
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	1 automezzo adatto al trasporto dei disabili Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Paia di guanti da lavoro 4 Tute da lavoro 4 Mascherine protettive 4 Paia di stivali da lavoro 3 Arnie con telaini cerati 2 Affumicatori 1 Smielatore 4 Paia di guanti da orto

	1 paio di stivali da orto per ciascun utente coinvolto 4 Cesoie per la potatura 4 Rastrelli 4 Pale 2 Innaffiatoi 6 Sacchi di sementi varie 4 Carriole 4 Sacchi di letame 10 Casette di legno per riporre il raccolto 1 Campo recintato per le lumache, a disposizione della struttura 1 Sacco di sementi di bietola 30 kg al mese di alimento specifico per lumache 1 decespugliatore Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	1 automezzo adatto al trasporto dei disabili Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito

AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 6 Set completi da cucito (aghi e fili di diversi colori) 4 Paia di forbici 1 Cassa di stoffe e vestiti dismessi da ritagliare 1 Cassa di cartoncini di diversi colori per la realizzazione di bomboniere 10 Scatole di confetti 4 Pannelli di cartone da sagomare 4 Goniometri 4 Taglierine 6 Matite 1 Pacco di gessetti bianchi 3 Macchine da cucire 3 Metri a nastro di diversi colori, spessori e materiali
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento di vestiti e stoffe in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta di vestiti e stoffe di riciclo 7 Paia di forbici 5 Scatole per la raccolta dei bottoni ricavati dagli abiti di riciclo 4 Set completi da cucito per eventuali riparazioni
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Abbigliamento specifico per le uscite sul territorio (abiti eleganti e scarpette per la festa da ballo, maschere e travestimenti vari per la festa di carnevale) Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc) messi a disposizione dagli enti partner Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. e Occorrente per il campo estivo di 4 giorni (kit igiene personale, vestiario, scarpe da ginnastica, crema solare, giochi, kit d'emergenza...) 30 biglietti per il cinema 30 biglietti per il teatro Materiali per la progettazione e realizzazione del centro estivo (carta di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, fili di lana, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, 1 lettore DVD, 2 casse, 1 proiettore, 1 pc, 1 stereo, 1 chitarra, 1 tastiera)
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	1 Microfono 1 Cassa 1 Amplificatore 4 Sagome di cartone da ritagliare 4 Pacchi di colore a tempera 3 Paia di forbici 3 Taglierine 1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare 2 Set completi da cucito 1 Scatola di bottoni e perline da applicare 4 Set completi di trucco di scena 1 PC 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Set da giocoleria (palline e birilli)
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	1 Sala con 17 posti a sedere 12 Penne 6 Paia di forbici 1 Confezione di cartoncini di diversi colori 1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori per la creazione del lapbook 3 Tubetti di colla fredda 12 Matite 6 Album da disegno

Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura 1 Stereo 1 Cassa 1 PC con connessione a Internet 5 Palloni 10 Album da disegno 20 Matite 10 Confezioni di acquerelli 1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati 1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura 5 Confezioni di DASS 5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette) 1 Stampante 1 Confezione di cartoncini di colori diversi 10 Paia di forbici 5 Confezioni di colla fredda 5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork 5 Pannelli di cartone da sagomare 5 Pacchi di gessetti colorati
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche	Materiali per lo svolgimento del laboratorio di economia domestica (sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale, asciugamani, dentifricio, spazzolino, saponetta mani, orologi da polso, carta con gli orari dei bus, portafoglio per uso del denaro) 1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 5 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 20 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 20 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 20 block notes per lo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 20 righelli per lo svolgimento dell'attività 20 goniometri per lo svolgimento dell'attività 5 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 20 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 1 libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno 11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)

	Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica 2 stands per la vendita dei prodotti realizzati presso il Centro diurno “Geremia”
SEDE: Centro diurno “Bruno e Mario De Luca” (Catania)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...) 1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare 1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	
Attività 1.4 Organizzazione piani di attività	
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Attività socio-occupazionali	1 cucina attrezzata con forno, forno a microonde, frigorifero industriale, freezer e dispensa 2 librerie o scaffalatura a muro Collegamento internet Attrezzi da giardinaggio (palette, rastrellini, innaffiatori...) Vasi Secchi Terra per i rinvasi Piantine
Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva	1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer 6 tablet

		Attrezzatura sportiva: palloni da calcio, pallavolo, basket; reti smontabili per la pallavolo; birilli, cinesini, ostacoli e altro materiale di base per le attività ginniche; etc. Materiale per i laboratori: quaderni giornali e riviste cartelloni colorati pennelli tempere materiali per riciclo creativo: perline, forbici, colla, stoffe scatole di varie dimensioni Cuscini 6 Materassini
Attività 2.3 Stimolazione sensoriale	creativa e	1 spazio polifunzionale per attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer Materiale per i laboratori (elenco esemplificativo ma non esaustivo): - Quaderni - Giornali e riviste - Cartelloni colorati - Pennelli - Tempere - Materiali per riciclo creativo: perline, forbici, colla, stoffe, tappi, foglie - Scatole di varie dimensioni - Oggetti di uso comune di diverso materiale per la stimolazione sensoriale - Tappetini di gomma - Cuscini - Materiali plasmabili (argilla, das, pongo...)
Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali		1 Sala riunioni equipe con tavolo, computer desktop e 6 sedie 1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer Stanza per colloqui individuali allestita con 1 tavolo 4 sedie 1 pc con collegamento ad internet
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	e	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Eventi annuali		1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)

	Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
--	--

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative e il centro diurno prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute: per i volontari che prestano il loro servizio nel **Centro Diurno "Geremia"**, **Centro diurno "Bruno e Mario De Luca"** e nelle cooperative **"Ro' la Formichina"** e **"La Casa di Alberto"** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa-famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa-famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F. 01503310870):

In riferimento all'obiettivo specifico "Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la

partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate” C.D.T. Tomarchio SRL supporta l’AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE , in particolare l’attività Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio, attraverso la donazione dei propri prodotti e la disponibilità a fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita durante le uscite e i momenti aggregativi dei destinatari.

FERTIPLAN S.R.L. (P.IVA 00875560880):

In riferimento all’obiettivo specifico “Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l’inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate”, Fertiplan S.r.l. supporta l’AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l’Attività 2.1 Terapia occupazionale, attraverso la donazione di prodotti biologici necessari alla realizzazione delle attività di agricoltura biologica realizzate dalle strutture.

COMUNITA’ PARROCCHIALE SANTA VENERA (CF: 90002330875):

In riferimento all’obiettivo specifico “Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l’inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate”, la Comunità parrocchiale di Santa Venera supporta l’azione 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l’Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, attraverso la concessione degli spazi per la realizzazione di incontri pubblici e la disponibilità dei propri operatori a collaborare per organizzarli.

VECCHIA ACI S.R.L. (P.IVA 04097350872):

In riferimento all’obiettivo specifico “Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per 37 persone con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l’inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate”, l’esercente supporta AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l’attività Attività 2.3 - Attività nel territorio e per il territorio, attraverso l’applicazione di agevolazioni e sconti sulle consumazioni effettuate dai destinatari durante le uscite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale erogata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l’utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall’esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l’emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore.
- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un’opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti ecc.
- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l’ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l’assunzione di responsabilità ecc.
- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
- dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc. Tali tecniche formative facilitano l'apprendimento perché coinvolgono anche l'ambito emotivo e sensoriale. Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere e rielaborare l'esperienza di SCU. Qualora non si riesca a garantire la residenzialità, comunque la presenza del tutor d'aula garantisce un'attenzione sulla dimensione di gruppo. Nell'arco del servizio si garantirà il recupero delle ore di formazione in più eventualmente svolte.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione. Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A Assistenza e nelle aree di intervento 1. Persone con disabilità e 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un **totale di 74 ore**.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	3 h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presenza in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	5H
Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23	Storia delle cooperative sociali dell'ente; Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa A e B nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita; Percorso dall'inserimento, all'avvio, all'autonomia raggiungibile; Percorsi educativi-relazionali; Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione; Processo di inclusione sociale; Confronto con esperti	4H
Modulo 5: La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità	Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione; Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante; Gestione della rabbia e dell'aggressività;	5 H

	Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"	Il ruolo del volontario nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose	5H
Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno	La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948; I diritti di seconda generazione; I diritti negati a persone con disagio; Che povertà educative da dover "combattere"	2H
Modulo 8: Il progetto "ANCH' IO VALGO 2026"	Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio; - Inserimento del volontario nel progetto; - Necessità formativa del volontario	4 H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"	Dinamiche del lavoro di gruppo; Strategie di comunicazione nel gruppo; Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "ANCH' IO VALGO 2026"	3H
Modulo 10: I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale	L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale; Conoscenza, ascolto, punto di incontro; La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio; Confronto con l'esperto	5H
Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni	Creazione di una cultura di integrazione a favore del soggetto fragile, quale valore aggiunto per la cittadinanza; Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto). Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio; Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole	5 H
Modulo 12 Laboratorio di scrittura	Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche: raccontare per raccontarsi; Creazione di una breve narrazione del percorso di servizio civile anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.	4h
Modulo 13: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative	Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi. Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.	3 h
Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	4 H

Modulo 15: Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti	Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "ANCH' IO VALGO 2026"; Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità; Esperienze di relazioni, raccontate da educatori; L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili	5 H
Modulo 16: La relazione d'aiuto - 2	Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto; Roleplaying per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	5H
Modulo 17: Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2026" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Riccardo Colosi nato a Siena il 31 ottobre 1979 CLSRCR79R31I726Q	Laurea in scienze e tecnologie agrarie, corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nel 2008. Dal 2008 ad oggi RSPP per vari enti, dal 2022 RSPP della "Comunità Papa Giovanni XXIII: organizza la Sicurezza in Italia e all'estero. E' formatore per la sicurezza dal 2008.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL 27-02-1979 BCHCCT79B67I535B	Esperienza pluriennale di formazione, rivolta a giovani, e volontari SCU Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio Gestisce il Scu per l'ente in Sicilia e Calabria	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026" Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026" Modulo 8: Il progetto "ANCH' IO VALGO 2026" Modulo 12: Laboratorio di scrittura Modulo 17: Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2026" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968 CHRNTN68S13C351N	Esperto di gestione delle risorse umane per l'ente in Sicilia ed esperto nella gestione del lavoro in equipe	Modulo 9: Il lavoro d'équipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"

D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986 DNGBRN86S59C351E	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza come Coordinatrice di una struttura di minori immigrati; esperienza di volontariato in Bangladesh, in un progetto anti- tratta e di SC con l'ente.	Modulo 10: I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale
LOVATO MARCO nato a Legnago (VR) il 22/05/1966 LVT MRC 66E22 E512R	Educatore professionale Animatore Generale dell'Ente APG23, per le case famiglia Responsabile pluriennale di casa famiglia con utenza di disabili, minori e ragazzi con devianza	Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23
MURATORI MARIO nato ad Alessandria (AL) il 18/05/1964 MRTMRA64E18A182A	Responsabile casa famiglia con minori, disabili e varie forme di disagio. Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche. Partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell'Integrazione sociale	Modulo 15: Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti
IVANA CONTERNO nata a Torino il 10/07/1961 CNTVNI61L50L219P	Laurea in medicina e chirurgia; master biennale in Bioetica Dirigente medico, responsabile clinico presso ASL CN1 fino al 2023 Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
ANTONELLA PERRICELLI Nata a Pescara il 02/12/1973 PRRNNL73T42G482N	Laurea in Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Teramo Dal 2020 membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Seminario Diritti e tutela del minore promosso dalla Provincia di Rimini Corso di formazione su "La tutela dei diritti umani presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo" c/o Global Campus oh Human Rights, Venezia	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
CINZIA BERTUCCIOLI Nata a Cesena il 01/06/1970 BRTCNZ70H4IC573P	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità Iscritta all'albo degli psicologi della Regione Emilia Romagna Corso di formazione per la protezione dei minori contro li abusi sessuali c/o Pontificia Università Gregoriana	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

	specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Analitico Transazionale Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	
PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980 <i>PPPMC80T48C351R</i>	Laureata in Psicologia, psicoterapia per bambini e adolescenti Operatore socio assistenziale presso cooperativa Rò la Formichina Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio	Modulo 3: La relazione d'aiuto
		Modulo 5: La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità
		Modulo 16: La relazione d'aiuto - 2
GIOVANNA INI' nata a Scicli il 23-07-1972 NIIGNN72L63I535D	Responsabile casa famiglia per minori e adulti disabili; esperienze di laboratori ludico ricreativi con soggetti disabili; inserita nell'equipe pastorale persone con disabilità diocesi di Noto; lavoro in equipe ambito disabilità per l'ente in Sicilia e Calabria	Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno
SARA PENNISI nata a Catania il 05-06- 1971 <i>PNNSRA71H45C351Y</i>	Figura educativa in casa famiglia per minori e disabili. Socia cooperativa sociale A/b, responsabile attività artistiche, laboratoriali, di musica e danza con disabile Realizza spettacoli, è videomaker; si occupa di comunicazione sui social e pagine web	Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

Rimini, 23/06/2025

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente